

LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI E CON GLI ENTI LOCALI (COMUNI, REGIONI)

Di seguito sono riportate le principali richieste, proposte e idee dei bambini e dei ragazzi che sono impegnati in Consigli dei Ragazzi, Consulte locali e studentesche nel loro territorio (Comuni, Province e Regioni). I Consigli dei Ragazzi, le Consulte e i gruppi di ragazzi che fanno progetti sugli spazi pubblici di solito lavorano in modo approfondito per fare proposte di miglioramento del loro territorio. A fronte di queste proposte è importante dare la giusta attenzione da parte di tutti.

	RICHIESTE E SUGGERIMENTI DEI RAGAZZI	APPROFONDIMENTO DELLE RICHIESTE E DEI SUGGERIMENTI
1. Diritti Noi bambini e bambine, ragazzi e ragazze abbiamo il diritto:	1.1. Che sia diffusa la conoscenza e la “cultura” dei diritti dei bambini/e tra gli Amministratori locali	Gli adulti amministratori, gli adulti che prendono le decisioni devono conoscere i diritti dei bambini e dei ragazzi e in particolare il diritto alla partecipazione, così che anche le loro richieste possano essere prese sul serio.
	1.2. Di essere coinvolti nei processi decisionali pubblici e amministrativi che ci riguardano	I bambini e i ragazzi dovrebbero poter essere coinvolti nei processi decisionali che riguardano la loro città e il loro territorio. Ad esempio, quando si fanno delibere che riguardano i parchi, la viabilità, i regolamenti per il gioco o anche quando si deve decidere in un Comune come spendere soldi per azioni pubbliche che riguardano i bambini e i ragazzi
	1.3. Di essere coinvolti in iniziative di partecipazione che siano continuative	E’ importante garantire continuità alle esperienze di partecipazione con i bambini e gli adolescenti perché spesso non accade, le attività si fermano da un anno all’altro e quello che si è iniziato non può essere portato avanti
	1.4. Che ci siano iniziative comunali di integrazione culturale	Oggi i bambini e i ragazzi che sono in Italia provengono da tutte le parti del mondo ed è importante realizzare – adulti e ragazzi insieme – attività di conoscenza, dialogo e integrazione fra le culture
	1.5. Di essere coinvolti in iniziative locali realizzate per tutti i bambini e i ragazzi senza esclusione (per età, cultura, disabilità, cittadinanza, provenienza, etc.)	Tutte le attività promosse a livello locale dovrebbero poter essere accessibili e comprensibili per tutti: italiani, stranieri, migranti, disabili, etc
2. Strumenti Alcuni strumenti utili potrebbero essere:	2.1. Inserire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi negli Statuti comunali, nei Regolamenti e negli altri documenti del Comune	La partecipazione, perché sia permanente, deve essere prevista nelle regole del Comune. Un esempio importante è il Piano Regolatore del Comune (il documento che programma gli interventi sulla città) che dovrebbe essere conosciuto dai bambini e dai ragazzi, che dovrebbero poter dare un parere.
	2.2. Prevedere la partecipazione di bambini e ragazzi negli incontri e assemblee pubbliche dove si parla e di decide di questioni che ci riguardano direttamente	E’ importante che il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi (o di una loro rappresentanza) sia prevista a livello locale Ad esempio: i tragitti degli autobus, i regolamenti dei parchi, la decisione sulle priorità di spesa sul territorio, etc.
	2.3. Progettare gli spazi pubblici con la nostra partecipazione e promuovere il loro uso per e con i bambini e gli adolescenti	Parchi, giardini, percorsi pubblici, luoghi di incontro sono tutti i giorni frequentati dai bambini e dai ragazzi che possono dare un’opinione competente sul loro stato e su cosa fare per mantenerli e migliorarli.

	RICHIESTE E SUGGERIMENTI DEI RAGAZZI	APPROFONDIMENTO DELLE RICHIESTE E DEI SUGGERIMENTI
	2.4. Allenarsi alla democrazia, attraverso consultazioni da parte dei Comuni, attraverso votazioni sulle cose importanti da realizzare	La partecipazione e la democrazia si imparano “facendole”; quindi è importante abituare i bambini e i ragazzi ad esprimere opinioni, priorità; aiutarli a discutere fra di loro, a trovare soluzioni quando le idee sono diverse.
	2.5. Mettere in pratica la partecipazione con i tempi giusti e adatti a noi: non troppo lunghi né troppo corti	I tempi dei bambini/ragazzi e degli adulti spesso non sono gli stessi. O sono troppo lunghi (oltre un anno di tempo per avere delle risposte oppure per vedere i progetti e le idee avviarsi) oppure troppo corti (capita che i bambini e i ragazzi vengano interpellati su questioni che non conoscono a fondo, senza lasciare loro il tempo di documentarsi, discutere con gli altri, trovare delle soluzioni)
	2.6. Facilitare la possibilità di muoverci autonomamente in città, specialmente quando svolgiamo attività di partecipazione	E’ importante per i bambini acquisire piccoli spazi di autonomia in città ed essere facilitati in questo Ad esempio: attraverso prezzi di biglietti o abbonamenti accessibili a tutti i ragazzi; la realizzazione di attività e di incontri in un orario che vada bene alla scuola e alla famiglia...
	2.7. Programmare attività comunali di approfondimento sui diritti con un calendario annuale	Ad esempio in occasione del 20 Novembre, giornata mondiale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza o alla fine di maggio (il 27 maggio), quando c’è l’anniversario della ratifica (approvazione) da parte del Parlamento italiano della Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
3. Spazi Servono spazi appositi per la partecipazione:	3.1. Spazi pubblici “per tutti” che siano sicuri e utilizzabili anche dai bambini e dai ragazzi	Ad esempio migliorando illuminazione, pulizia, sicurezza di parchi, giardini, piazze, eccetera ...
	3.2. Spazi dedicati alle attività di partecipazione e consultazione facilmente raggiungibili	I bambini e i ragazzi hanno meno autonomia di spostamento e anche i loro orari devono tenere conto dei tempi della scuola e delle famiglie. Gli spazi per le attività dovrebbero essere raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici, dotati degli strumenti necessari, disponibili ed utilizzabili da bambini e ragazzi in orari pomeridiani. Se non si tiene conto di questo, solo alcuni bambini e ragazzi potranno partecipare.
	3.3. Spazi di aggregazione per ragazzi che siano pubblici, gratuiti, accessibili a tutti e auto-gestibili	E’ importante che gli spazi di aggregazione in città siano presenti e mantenuti in funzione, perché la partecipazione si possa realizzare anche fra ragazzi senza per forza la presenza di adulti. Gli spazi possono anche essere progettati assieme ai ragazzi dando la possibilità ai ragazzi di incontrarsi per discutere, “giocare”, socializzare, esprimere idee e opinioni, creatività in modo libero, fare musica, etc.
	3.4. Spazi che siano aperti a cambiamenti decisi con i ragazzi stessi (arredi, murali, etc.)	Gli spazi pubblici possono “crescere”, cambiare e migliorare, qualche volta anche con l’aiuto dei bambini e i ragazzi stessi, che possono essere interpellati su quello che pensano si possa/debba fare per migliorarli.

	RICHIESTE E SUGGERIMENTI DEI RAGAZZI	APPROFONDIMENTO DELLE RICHIESTE E DEI SUGGERIMENTI
4. Opportunità Ci piacerebbe avere l'opportunità di:...	4.1. Progettare insieme agli adulti città più accoglienti e aperte a tutti, dove tutti si rispettino e abbiano curiosità l'uno dell'altro	I bambini e i ragazzi conoscono bene le loro città e i loro quartieri. Chiedere loro un'opinione può aiutare tutti!
	4.2. Fare proposte per organizzare meglio e modificare spazi di gioco, di incontro e di aggregazione dedicati ai bambini e agli adolescenti	Gli spazi di incontro e di gioco (oltre agli spazi scolastici) sono quelli sui quali possiamo dare molte informazioni e idee, perché li frequentiamo sempre.
	4.3. Dire le nostre proposte e i nostri suggerimenti alle istituzioni cittadine e aiutare gli adulti a trovare insieme soluzioni per i vari problemi	Discutendo con i bambini e i ragazzi è possibile trovare soluzioni comuni con gli adulti; le proposte dei bambini e dei ragazzi qualche volta possono essere poco fattibili, o troppo costose ma tutte segnalano bisogni e indicano problemi e possibili soluzioni che possono diventare sostenibili lavorando insieme.
	4.4. Comunicare pubblicamente le nostre opinioni e raccontare quello che facciamo nei Consigli dei Ragazzi, nelle Consulte, etc.	Spesso le idee dei bambini e dei ragazzi vengono comunicate ad gruppo ristretto di adulti; e spesso non viene raccontato agli adulti quello che si fa nei Consigli dei ragazzi e nelle Consulte. E' importante che i cittadini, le famiglie e tutti siano informati su come lavorano i bambini e i ragazzi, sulle loro idee e sulle ragioni delle loro proposte (oltre che sulle proposte stesse)
	4.5. Incontrare altri gruppi di ragazzi impegnati in attività di partecipazione	Spesso nella città vicina o in Regione ci sono altri gruppi di bambini e ragazzi impegnati in Consigli e Consulte; incontrarsi con loro può aiutare tutti a migliorare le attività
	4.6. Pubblicizzare le iniziative di partecipazione, le campagne ambientali, giornate di incontro nei quartieri che organizziamo	Quando si organizzano "eventi" è importante farli conoscere a tutti. Agli altri bambini e ragazzi, alle famiglie, ai cittadini ...
	4.7. Essere coinvolti in attività del territorio organizzate da Comuni e Municipi	Ad esempio sarebbe opportuno che le Sagre, le Manifestazioni e Feste di piazza fossero aperte e "a misura" anche di bambini e ragazzi
5. Supporto da parte degli adulti. Quale aiuto/supporto chiediamo agli adulti?	5.1. Di essere supportati per avere una relazione diretta con le amministrazioni comunali e regionali per discutere dei temi legati alla città	E' importante che gli adulti eletti in Comune e in Regione conoscano l'esistenza dei Consigli dei Ragazzi e delle Consulte e che ne tengano conto contattandoli quando serve (anche se i minorenni non votano).
	5.2. Che gli adulti prestino attenzione immediata e concreta alle proposte e idee dei ragazzi e li aiutino a tradurle in pratica	I tempi di risposta nei confronti delle proposte dei ragazzi dovrebbero essere i più brevi possibile. Se ci si rivolge ad un Sindaco o ad un Ufficio Comunale è importante che questi rispondano appena possono e che aiutino i ragazzi a trasformare le idee in progetti realizzabili.
	5.3. Che gli adulti diano sempre risposte, anche se negative e che spieghino eventuali cambiamenti	Non ci sono argomenti che i bambini e i ragazzi non possono capire, se spiegati bene. E' importante dare sempre delle risposte, anche se sono negative o parzialmente negative, spiegando sempre le ragioni della scelta

RICHIESTE E SUGGERIMENTI DEI RAGAZZI	APPROFONDIMENTO DELLE RICHIESTE E DEI SUGGERIMENTI
5.4. Che siano sempre individuati gli interlocutori politici/tecnici giusti a cui noi ragazzi possiamo rivolgere le nostre richieste/proposte e fare in modo che la realizzazione delle idee non si interrompa	Può accadere che neanche gli adulti sappiano a chi trasmettere proposte e le idee dei ragazzi. Questa ricerca dovrebbe essere fatta dagli adulti prima di iniziare a lavorare con i ragazzi (o immediatamente dopo l'inizio delle attività), così da poter permettere ai ragazzi di mettersi in contatto con le persone che effettivamente si occupano di ciò.
5.5. Che gli adulti diano continuità ai progetti e alle iniziative di partecipazione dei bambini e dei ragazzi insieme agli Enti Locali	E' importante dare continuità alle iniziative e ai progetti di partecipazione che riguardano i bambini e gli adolescenti in ambito locale
5.6. Che gli adulti organizzino le attività di partecipazione in spazi specifici e tempi adeguati ai bambini e ai ragazzi	Ad esempio mettendo in calendario incontri, realizzando "procedure" che i bambini e i ragazzi possano comprendere e alle quali possano partecipare, usando un linguaggio adeguato, etc.
5.7. Che gli adulti mettano a disposizione dei bambini e dei ragazzi persone "dedicate" a lavorare con loro (facilitatori)	I bambini e i ragazzi, come anche i cittadini adulti, spesso non conoscono come funziona il Comune (o la Regione); per questo è importante mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi persone adulte competenti (facilitatori) che sappiano parlare sia con i ragazzi che con le istituzioni
5.8. Che gli adulti contribuiscano ad abbattere gli ostacoli alla partecipazione	Alcune azioni molto concrete potrebbero essere: garantire mobilità e trasporti in città, garantire l'accesso alle attività in diversi orari, considerare la presenza di barriere architettoniche, etc.
5.9. Che gli adulti chiariscano sempre, quando fanno proposte oppure ci coinvolgono in attività di partecipazione, se ci sono a disposizione soldi, quanto tempo è previsto per realizzare i progetti, etc.	E' importante sapere se ci sono delle risorse economiche (soldi) per realizzare le proposte (dei ragazzi o quelle per le quali gli adulti contattano i ragazzi) e anche se ci sono particolari regole da tenere presenti. Solo in questo modo il contributo dei bambini e dei ragazzi potrà essere adeguato e "sostenibile".
5.10. Che gli adulti mantengano i propri impegni e rispettino le responsabilità, anche collaborando fra di loro	Può accadere che un Sindaco o un Ufficio comunale non sia più contattabile dopo un po' di tempo o "si dimentichi" che aveva preso un impegno con i ragazzi; qualche volta inoltre ci sono più adulti responsabili (ognuno per una parte) che devono collaborare fra di loro per dare risposte ai ragazzi. Sarebbe opportuno che gli adulti mantenessero gli impegni presi con i bambini e i ragazzi dando loro risposta nel più breve tempo possibile.